

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Allegato n. ____

Tavolo territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali territoriali

Verbale

06/06/2022	Piattaforma jitsi meet	Incontro con OO.SS.
-------------------	------------------------	---------------------

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l'Amministrazione Comunale procede con il percorso di concertazione territoriale con l'incontro odierno "Tavolo territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali territoriali" tenutosi da remoto su piattaforma jitsi meet.

Presenti:

- Assessore alla Persona, con deleghe ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione – Dott.ssa Addolorata Conversano (Presidente Rete per l'inclusione e protezione sociale);
- Dirigente Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Dott.ssa Ottavia Matera;
- Delegato Direttore generale ASL Bat - Dott. Giuseppe Coratella.

Presenti all'incontro altre istituzioni e stakeholders della comunità cittadina informati con idoneo avviso pubblicato sul sito web istituzionale:

Referente	Ente di appartenenza
Sinisi Antonia	CISL Bari/Bat
Capurso Antonella	FNP CISL Bari/Bat
Manco Guido	CISL Andria
Boccuzzi Giuseppe	CISL Bari/Bat
Valente Michele	CGIL Bat
Pelagio Felice	SPI CGIL Bat
Posa Vincenzo	UIL Bat

Verbalizzazione a cura di Loconte Antonella e Saccotelli Francesca.

L'incontro si ritiene aperto alle ore 10.05 con l'introduzione del Coordinatore del Servizio Sociale Professionale, Dott. Giuseppe De Robertis il quale, rispetto al percorso di concertazione per la definizione del Piano di Zona 2022-2024, informa dell'istituzione della Rete per l'Inclusione e la protezione sociale di Ambito territoriale (D.Lgs. 147/2017, art.21) che ha lo scopo di interconnettere le competenze istituzionali, includendo gli Assessorati, e di integrare le politiche secondo un approccio multilivello.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Richiama poi il ruolo della Cabina di Regia in ordine non solo alla definizione del PdZ, ma anche all'implementazione dello stesso nella realizzazione di interventi e servizi, altresì valorizzando lo strumento della co-progettazione con gli ETS (D.Lgs. 117/2017).

A seguire, in riferimento al Servizio Sociale Professionale, illustra l'attuale composizione delle risorse del personale costituito da n. 8 assistenti sociali a tempo indeterminato ed n. 9 a tempo determinato, questi ultimi assunti a valere su finanziamenti PON e PAL. In ordine al rafforzamento del SSP, nel fabbisogno di personale è prevista l'assunzione di n. 7 assistenti sociali a tempo indeterminato, a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, per il raggiungimento dello standard minimo di 1 a.s. ogni 6.500 abitanti utile ad accedere alle risorse di cui alla legge di Bilancio 2021 per il rafforzamento del Servizio sociale.

Inoltre, attraverso l'interlocuzione con la Asl, è previsto l'inserimento di n. 1 assistente sociale ospedaliera, il potenziamento delle D.O.P., l'istituzione di uno Sportello di accoglienza per donne e minori vittime di violenza in ambito ospedaliero ed azioni di consolidamento di PUA e UVM. Poi, condivide la proposta di coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi per far fronte ad una criticità territoriale legata alla carenza di educatori professionali nell'ambito dell'ADE; difatti, in un'ottica di ripensamento del servizio sarebbe auspicabile riconsiderare l'ADE come intervento psico-educativo domiciliare.

Interviene il Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi, Dott.ssa Ottavia Matera, la quale chiarisce taluni aspetti inerenti la programmazione finanziaria, sia in riferimento alle risorse finanziarie regionali (FPOV, FNPS, FNA, FGSA), sia all'importo del cofinanziamento minimo da parte dell'ATS di Andria, che dovrebbe essere almeno pari alla somma dei tre fondi FGSA, FNA, e FNPS, e cioè pari a circa 1.300.000, ma che già nell'anno 2021 è stato pari ad € 1.400.000. Inoltre, informa che sono state riattivate fonti di finanziamento derivanti da somme confluite in avanzo vincolato nelle annualità precedenti, per un importo pari ad € 700.000 così consentendo di ripristinare, a titolo esemplificativo, l'assistenza specialistica scolastica ed il Centro per le Famiglie. A seguire, espone una criticità legata all'assenza di cooperative sul territorio che ha determinato ripercussioni sulla domiciliarità; pertanto, la volontà dell'Amministrazione è quella di far rinascere realtà sociali già esistenti o avvicinare altre esterne attraverso gare d'appalto triennali o i percorsi di co-progettazione.

L'Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Addolorata Conversano, ringraziando le O.O. S.S. presenti, riflette sull'opportunità di programmare e definire il Piano di Zona 2022-24 attraverso un percorso partecipato finalizzato all'individuazione di soluzioni migliorative per la ricostruzione del sistema di interventi e servizi sociali e dell'intera rete sociale.

Interviene Giuseppe Boccuzzi di CISL Bari/Bat il quale, in prima istanza, rispetto all'assunzione di n. 7 assistenti sociali a tempo indeterminato chiede chiarimenti rispetto ai tempi ed ai relativi capitoli di finanziamento; in seconda istanza invece, propone la definizione di un Protocollo in materia di appalti al fine di evitare sfruttamento e favorire l'occupazione ed il miglioramento della qualità del lavoro in termini di efficienza ed efficacia.

Risponde la Dott.ssa Ottavia Matera la quale dichiara che le assunzioni saranno a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e che il Comune è in attesa del parere autorizzativo della COSFEL rispetto all'approvazione del Piano di fabbisogno attuale; rispetto alle modalità di assunzione, potrà essere avviata la procedura di stabilizzazione per gli assistenti sociali già in possesso dei requisiti oppure si attingerà da graduatorie di altri Comuni.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Successivamente si farà ricorso ai fondi di cui alla legge di bilancio 2021, che prevedono un finanziamento di 40.000,00 euro per ogni ulteriore a.s. assunto per arrivare al rapporto di 1:5000, e di 20.000,00 per conseguire il rapporto di 1:4000.

Successivamente Michele Valente di CGIL Bat, interviene riflettendo sulle opportunità di inclusione sociale attiva rispetto alle politiche del lavoro, altresì riportando l'esempio dei tirocini di inclusione previsti nell'ambito del Red 3.0 laddove da una parte, essi costituiscono opportunità dal punto di vista occupazionale e dall'altra, determinano talvolta condizioni lavorative non conformi. Dunque, sarebbe necessario introdurre un Protocollo sulla legalità in grado di monitorare la conformità alla legge di tutti gli aspetti annessi all'occupazione.

A riguardo, riprende la parola Giuseppe Boccuzzi che ribadisce la necessità di un Protocollo per la legalità, ma anche di uno in materia di appalti che possa garantire un utilizzo delle risorse finanziarie in arrivo anche dal PNRR tali da determinare un incremento di occupazionale giovanile, femminile e per soggetti portatori di disabilità, secondo le priorità stabilite dal legislatore europeo.

Vincenzo Posa della UIL Bat riporta l'esigenza di superare l'approccio assistenzialistico per andare alla radice delle problematiche sociali ed, in particolare, trovare soluzioni occupazionali soprattutto alla luce di un dato allarmante, ossia il superamento del tasso di disoccupazione del 24% all'interno della città di Andria. Pertanto è necessario sia potenziare l'organico del Servizio Sociale per soddisfare le esigenze territoriali, sia sottoscrivere un Protocollo degli appalti che possa rappresentare un buon esempio di buona amministrazione del Piano di Zona.

Rispetto a tale sollecitazione, la Dott.ssa Ottavia Matera interviene condividendo la necessità di definire un Protocollo di legalità affinché possa essere utilizzato per i futuri appaltatori dei servizi e richiede, alle OO.SS. presenti, l'invio celere dello stesso per la condivisione.

Prende poi la parola Antonella Capurso di FNP CISL Bari/Bat che, in riferimento ai LEPS e all'estensione delle UVM anche alle dipendenze patologiche, chiede se vi sia un Protocollo d'Intesa che indichi le modalità dell'approccio multidimensionale e di realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria.

Risponde il Direttore del Distretto socio-sanitario ASL Bat, Dott. Giuseppe Coratella, il quale richiama la finalità dell'UVM, ossia quella di dare risposte in tutti i casi in cui emerga un bisogno socio-sanitario poiché, se il bisogno è esclusivamente di tipo sanitario, non occorre attivare l'UVM. Rispetto alle modalità di integrazione socio-sanitaria, richiama l'esistenza di un Protocollo d'Intesa risalente agli anni precedenti, che necessita di rinnovo annuale alla luce delle modifiche legislative introdotte.

La Dirigente Matera interviene anche in risposta ad ulteriori richieste di Antonella Capurso in merito alla regolamentazione della compartecipazione, ricordando che le tariffe sono state aumentate in relazione alla situazione di preedissesto dell'Ente, e comunque è necessario avere presente le quote dei buoni di conciliazione; la soglia di esenzione e la compartecipazione deve essere armonica rispetto alle politiche regionali.



SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Il Dott. Coratella, sull'argomento delle tariffe e quote di compartecipazione, evidenzia che relativamente ai servizi residenziali è in corso una riclassificazione delle strutture (R1, R2, R3) e che ad Andria si applica ancora la vecchia regolamentazione; col nuovo sistema si prevede un aumento della quota a carico dei Comuni. Per altre strutture, come ad esempio il "dopo di noi" sarà possibile far variare la compartecipazione (Asl – Comune) in funzione della Valutazione multidimensionale e del progetto individuale. Su pazienti particolarmente complessi (es. autistici adulti) gli standard assistenziali non sono confacenti e pertanto alle esigenze particolari si risponde con prestazioni concordate di volta in volta con le strutture.

Al termine del confronto assembleare, il Dott. Giuseppe De Robertis richiama l'impegno dell'Amministrazione e l'attenzione della Dirigenza rispetto al tema della legalità, in particolare in riferimento al rispetto dei diritti e alla qualità dei servizi, in assenza delle quali si verificherebbe una generale inefficacia del lavoro e, di conseguenza, degli interventi o dei servizi.

Infine, informa che il verbale dell'incontro odierno sarà pubblicato sul sito web www.socialbricks.it, piattaforma finalizzata a mantenere sempre aperto il confronto e lo scambio di informazioni, ed allegato al Piano di Zona.

Il Tavolo territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali territoriali si ritiene concluso alle ore 12.00.

Il Dirigente

Avv. Ottavia Matera

documento firmato digitalmente